

\_Lettera\_N\_2961

A don Giulio Barberis

\*Lucca, 25 febbraio 1879

Carissimo D. Barberis,

Per diverse cose, che mi hai scritto, ho risposto a D. Rua, quindi parlane con lui.

Mi rallegro degli egregie che prenderanno gli ascritti nell'esame semestrale.

Lo stesso dirai da parte mia a tutti i chierici e nominatamente a Gresino ed ad Aime.

Per le passeggiate a S. Anna nessuna difficoltà, ma si facciano quando il tempo e la stagione siano normali e le strade praticabili. Abbi gran cura della loro sanità. Dirai a D. Bertello che so come egli canta e porta la croce ma per lui è cosa necessaria per introire in Regnum Dei. Dirai a D. Notario che gli voglio bene e che conto molto sopra la sua dolcezza e fermezza, di cui continuerà certamente a dar saggio.

Farai un carissimo saluto ai miei cari amici Ghiglione, Pelazza, Baudino e Lisa. Darai un pizzicone a D. Savio perché non mi ha ancora scritto una lunga lunga lettera.

Dio ti benedica, o caro D. Barberis, e con te benedica tutti i nostri cari ascritti cui auguro sanità e santità in abbondanza per la vita presente e per la futura. Continuate a pregare per me che sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco